

RISPARMIO I listini dei singoli Paesi, dall'Italia alla Germania, fino a quelli più lontani come Brasile e Australia, sono a portata di risparmiatore italiano grazie ai comparti specializzati sui mercati azionari locali. Ecco i campioni di rendimento e i loro costi

Borse (e fondi) da Expo

I DIECI MIGLIORI FONDI AZIONARI INTERNAZIONALI SUI DIECI ANNI

	Categoria Morningstar	Morningstar Rating	Rendimento totale da inizio anno	Rendimento annualizzato a 3 anni	Rendimento annualizzato a 5 anni	Rendimento annualizzato a 10 anni
◆ Carmignac Investissement A Eur acc	Global Large-Cap Growth Equity	4	18,99%	15,66%	10,07%	12,60%
◆ Bgf Global SmallCap A2	Global Small-Cap Equity	3	17,11%	21,35%	14,24%	10,71%
◆ Mfs@ Meridian Global Concentrated A1 Usd	Global Large-Cap Growth Equity	4	15,10%	23,57%	15,70%	10,02%
◆ Mfs@ Meridian Global Equity A1 Usd Acc	Global Large-Cap Growth Equity	4	16,91%	22,11%	15,34%	9,93%
◆ Franklin Global Sm-Mid Cap Gr B Acc \$	Global Small-Cap Equity	3	21,12%	19,00%	12,98%	9,83%
◆ Petercam Equities World Sustainable A	Global Large-Cap Blend Equity	4	18,73%	18,43%	13,27%	9,59%
◆ Henderson Gartmore Global Growth R€ Acc	Global Large-Cap Growth Equity	4	21,80%	25,86%	15,39%	9,57%
◆ Jpm Global Focus D Eur Acc	Global Large-Cap Blend Equity	3	20,54%	18,48%	10,88%	9,54%
◆ First State Worldwide Leaders A Acc	Global Large-Cap Blend Equity	3	17,01%	18,11%	12,71%	9,51%
◆ Threadneedle Gbl Select Ret Net Usd	Global Large-Cap Growth Equity	4	16,86%	18,93%	13,27%	9,36%

I fondi selezionati sono venduti in Italia con accesso retail. I dati sono espressi in euro e aggiornati al 27 aprile 2015

Fonte: Morningstar Direct

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

di Roberta Castellarin e Paola Valentini

Gestori da Expo. Mentre Milano si apre al mondo ospitando l'Esposizione Universale che ha chiamato a raccolta 145 Paesi, più del precedente evento di Shanghai, anche il risparmio gestito può permettersi la sua Expo. Grazie a una crescente specializzazione sul mercato, il risparmiatore ha a disposizione molti comparti che permettono di avere un'esposizione sui singoli Paesi di tutto il mondo. Ecco quindi che nelle tabelle delle pagine seguenti si mettono in mostra i migliori fondi per rendimento a tre anni in 25 mercati azionari di altrettante aree geografiche, con un occhio anche ai costi che gravano sul sottoscrittore, sintetizzati dal dato sulle spese correnti (ovvero le spese prelevate dal fondo ogni anno per coprire i costi di gestione). Dall'Italia, passando per Francia, Germania, Belgio, fino all'America per proseguire in Giappone, Australia e negli altri Paesi del Far East, ne risulta una mappa di comparti che consente al portafoglio del risparmiatore italiano di fare il giro delle borse del mondo per cogliere le migliori opportunità in un momento in cui, nonostante non manchino incertezze e rischi politici e finanziari, i mercati vivono una fase di forte rialzo.

ITALIA. Spicca il fondo **Atlante Target Italy** della società londinese Albemarle Asset Management. Il fondo a tre anni ha registrato un +33,8% annualizzato e da inizio anno segna un +28,5%. A cinque anni il fondo ha una performance annualizzata del 10,5%. «La borsa italiana ha reagito molto bene al Qe», spiega Umberto Borghesi, money manager di Atlante Target Italy, «ed è risultata una delle migliori in Europa dall'inizio dell'anno. Grazie agli acquisti della Bce, i tassi del mercato obbligazionario si sono portati a livelli mai visti nella storia. Questo implica che gli investitori per ottenere rendimenti positivi devono cercare altrove». Per Borghesi l'alternativa più semplice e conveniente è l'investimento in borsa, dove oltre ai potenziali capital gain, si hanno rendimenti da dividendo che possono arrivare in alcuni casi al 6%, contro poco più dell'1% dei Btp decennali. «Questa riscoperta del mercato azionario italiano ha fatto sì che i prezzi di molti titoli abbiano registrato, in questa prima parte dell'anno, rivalutazioni importanti. È quindi probabile che nelle prossime settimane si abbia una fase di consolidamento che, se il quadro macro rimarrà stabile, potrebbe poi portare a una nuova fase positiva». Il gestore guarda ai comparti che possono trarre vantaggio dalla svalutazione dell'euro con-

tro il dollaro, e cioè industria e lusso, ovvero titoli come Fiat, Ferragamo, La Doria, El.En, ma anche le società che offrono buoni e stabili dividendi, come le utility Enel, Astm, Atlantia, Terna, che sono però legate al mercato



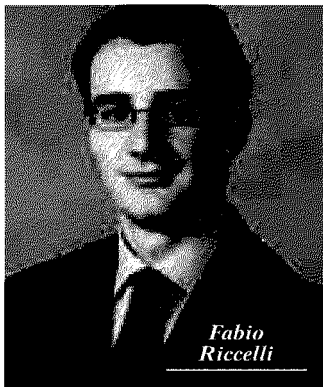
Umberto
Borghesi

interno. «Puntando a una ripresa dell'Italia e dell'Europa, in genere possiamo rivolgerci a società come Cembre, Cementir, Esprinet». Borghesi nota che la struttura dell'indice principale di borsa italiano è molto legata all'andamento dei titoli bancari, che sono andati male e dove al contrario ha scarso peso il settore industriale, che invece è andato bene e in cui molte società hanno già raggiunto i massimi. «Se prendiamo per esempio l'indice Star (che comprende soprattutto pmi, ndr) vediamo che questo ha già superato i massimi precedenti del 2007. Pertanto se dall'indice italiano togliamo i titoli bancari la distanza con gli altri indici eu-

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

ropei diminuisce di molto. Un ritorno sui massimi è possibile solo con un'energica ripresa dei bancari, cosa che al momento non è facilmente realizzabile vista la persistenza dei problemi in quel settore. Comunque è probabile che per i motivi esposti il recupero della borsa italiana proseguirà nei prossimi 6-12 mesi», conclude Borghesi.

SPAGNA. Restando in Europa, in Spagna al top per rendimento a tre anni è l'**Iberia fund** di Fidelity Worldwide Investment, specializzato sul mercato azio-



Fabio Riccelli

nario spagnolo. «Ritengo che il mercato iberico offra attualmente opportunità interessanti per investire in società con quotazioni inferiori al proprio valore intrinseco», spiega Fabio Riccelli, il gestore dell'Iberia Fund, «e che offrono buone prospettive di crescita, ovvero società ben posizionate per poter registrare una performance eccellente nel lungo periodo».

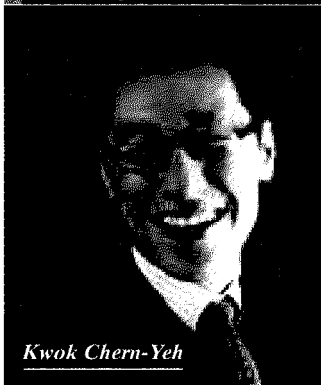
USA. Oltreoceano, negli Stati Uniti, il miglior fondo risulta **Legg Mason ClearBridge Us Aggressive Growth Fund** con un rendimento annualizzato a tre anni del 29%. Spiega il suo gestore, Evan Bauman: «La previsione di un rialzo dei tassi sta spingendo molte aziende a intraprendere operazioni di m&a prima che i prestiti possano diventare più onerosi, soprattutto nel settore sanitario». Continua Bauman: «Oltre all'attività di consolidamento, riteniamo che l'innovazione continui a rappresentare un fattore determinante per la crescita delle società detenute nel fondo, non solo nel settore sanitario. Biogen Idec, per esempio, ha recentemente annunciato l'esito positivo, per quanto la sperimentazione sia ancora in fase iniziale, dei test clinici condotti su un farmaco potenzialmente rivoluzionario nel trattamento del

morbo di Alzheimer». Bauman ricorda che l'attuale fase di transizione ciclica, che sta interessando svariate partecipazioni del fondo nei settori energia e tecnologia, rappresenta un'opportunità per incrementare le posizioni a prezzi interessanti. «Il bull market è entrato nel settimo anno durante lo scorso trimestre e pertanto ci aspettiamo che i mercati azionari possano entrare in una fase più difficile. Le valutazioni, in alcune aree, hanno raggiunto ormai livelli elevati, mentre il probabile rialzo dei tassi della Fed ha provocato un aumento della volatilità su base giornaliera. Ciò nonostante riteniamo che alcuni segmenti offrano ancora opportunità e continuiamo a concentrarci sulle società che mostrano bilanci solidi, flussi di cassa consistenti e posizioni di mercato predominanti», conclude Bauman.

GIAPPONE. Tra gli altri listini principali resta molto positivo il sentiment per il mercato azionario giapponese. In questa categoria il primo per rendimento annualizzato a tre anni (26,5%)



Bin Shi



Kwok Chern-Yeh

è il fondo **Aberdeen Global Japanese Smaller Companies**, che a dieci anni segna addirittura un rendimento annualizzato del 19,7%. E sul listino nipponico l'interesse non manca visto che la borsa è in forte recupero sulla spinta delle politiche monetarie espansive varate dal Paese. «Il Nikkei è ai massimi da aprile

2000, il Topix, l'indice più grande e rappresentativo, è sui livelli del 2007. Infine il mercato azionario giapponese ha battuto gli altri maggiori mercati quest'anno. Il rally», dice Kwok Chern-Yeh, capo dell'azionario giapponese di Aberdeen Asset Management, «deriva in parte dal boom degli esportatori trainato dallo yen, ma anche dall'effetto cambio sui proventi in valuta estera». Gli fa eco Masafumi Oshiden, gestore di Bny Mellon Asset Management Japan: «Il 21 aprile è stata la data in cui il Topix ha superato 16 mila punti per la prima volta negli ultimi sette anni e mezzo. Il giorno seguente anche il Nikkei 225 ha raggiunto il livello più alto degli ultimi 15 anni, a quota 20 mila punti. Negli ultimi giorni la borsa di Tokyo ha conservato il suo andamento positivo». Per Oshiden le prospettive restano positive. «Nonostante le valutazioni della borsa di Tokyo siano oggi ai livelli massimi degli ultimi anni, sembra che ci sia ancora spazio per una crescita dell'azionario. Basta guardare i dati: il rapporto prezzo/valore di libro è 1,4, più basso del 20% rispetto al novembre 2007. Il rapporto prezzo/utili è a 18,4 volte, inferiore dell'8,6% rispetto al 2007, e il Roe è fermo a 8,3 (-7,7%)», dice il gestore di Bny Mellon, aggiungendo che «le stime per l'anno fiscale in corso prevedono un aumento del 15% degli utili societari giapponesi. Pertanto i rapporti prezzo/utili e prezzo/valore di libro sembrano particolarmente a buon mercato. Il Giappone è tra i Paesi con il rapporto p/e tra i più bassi al mondo». A supporto c'è anche l'azione delle autorità del Paese. «Le politiche monetarie accomodanti della Banca del Giappone sembrano destinate a proseguire ancora a lungo, e il piano di acquisti di titoli di Stato giapponesi si accompagna oggi a un rinnovato interesse anche da parte degli investitori internazionali», afferma Oshiden. Chern-Yeh sottolinea anche che investire in Giappone offre un'esposizione ai mercati che stanno trainando il Paese, ovvero Usa e Cina, e le cui sorti sono sempre più interconnesse con quelle del Paese del Sol Levante.

CINA. Sull'azionario Cina il campione a tre anni è il fondo **Ubs Equity China Opportunity (usd) P** con una performance triennale annualizzata del 32%. E anche il mercato azio-

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

nario del Paese sta vivendo un forte rally per le mosse del governo. «Shanghai è raddoppiata da settembre. Ancora nei giorni scorsi l'agenzia ufficiale di stato Xinhua ha pubblicato un articolo in cui si sostiene che l'economia cinese, che quest'anno dovrà fronteggiare una fase piuttosto difficile, avrà bisogno di un forte sostegno da parte del mercato azionario. È difficile essere più chiari di così», spiega Alessandro Fugnoli, strategist di Kairos. Sottolinea Bin Shi, gestore del fondo di Ubs: «Sebbene l'andamento delle riforme sia stato più lento delle attese, continuiamo a credere che le riforme relative alle società statali avranno impatti significativi sull'economia. Oltre alla spinta da parte del governo, alcune grandi aziende statali hanno effettuato i loro piani per diversificare le partecipazioni aziendali. Il programma di connessione tra le borse di Shanghai e Hong Kong è stato lanciato ufficialmente mentre è in arrivo quello tra Shenzhen-Hong Kong Stock Connect». Aggiunge Shi: «In queste circostanze ci sono sempre società che traggono vantaggio dal cambiamento».

RUSSIA. Qui il miglior fondo risulta il **Russian Equity** di Pioneer. Il comparto è gestito da Marcin Fiejka, del team del mercato azionario emergente a Londra. Secondo Fiejka il mercato russo sarà ancora guidato dall'andamento dei prezzi energetici, dai rischi geopolitici e dalle politiche delle banche centrali. «Siamo cautamente positivi sulla situazione in Ucraina. Le politiche delle autorità locali paiono adeguatamente calibrate per affrontare l'attuale fase di debolezza dell'economia. Un fattore di attenzione è l'assenza, nell'agenda politica, delle profonde riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno che darebbero, se realizzate, una forte spinta al re-rating del Paese, poiché si è entrati in una fase pre-elettorale, nel 2016 sono previste elezioni politiche generali. Nel lungo termine le riforme sembrano invece più probabili, soprattutto se i prezzi del petrolio non torneranno agli elevati livelli del passato», aggiunge il gestore. Fiejka ricorda che per quanto riguarda le aziende il segmento privato mostra sviluppi positivi in diversi settori. «In sintesi, rimaniamo positivi sulle prospettive della Russia nel medio/lungo

termine. Il mercato presenta valutazioni significativamente a sconto rispetto agli altri mercati emergenti e progressi importanti nel settore corporate e può beneficiare di una riduzione delle tensioni in Ucraina. Dopo il forte rimbalzo di inizio anno, seguito al crollo di fine 2014, ci attendiamo volatilità nel breve termine poiché il mercato continuerà a reagire alle notizie e si concentrerà sempre più sui fondamentali economici e aziendali».

BRASILE. Andando in Sudamerica il focus si sposta sull'azionario Brasile. «Le prospettive di un anno turbolento sul fronte politico, la debole attività economica e i profitti del dollaro a livello globale», spiegano da Nordea, società di gestione norvegese che gestisce il fondo **Nordea Brazilian Equity**, «hanno indirizzato la nostra strategia azionaria all'inizio del 2015. Come prima cosa abbiamo rivisto il portafoglio per combinare società con maggiore percentuale di reddito esposte al dollaro e i cui modelli di business hanno resistito al rallentamento».

NORVEGIA. Nordea vince anche la classifica in Norvegia per rendimento a tre anni (+8,1%). Dal 24 giugno dello scorso anno il prezzo del petrolio è sceso da 110 dollari al barile, a 51 dollari in gennaio e, attualmente, è a 65. «In questo clima era immaginabile un rendimento relativamente debole del mercato azionario petrolifero norvegese nello stesso periodo. A gennaio l'indice delle borse di Oslo, Osebx, era sceso all'8% ed ora è salito al 9,5% in valuta locale. Questo dato sembra positivo se confrontato con l'indice Msci World che è salito al 7,6% quest'anno. In parte si può spiegare col fatto che il mercato azionario norvegese è diversificato: il 18% dell'indice è composto da società petrolifere dove la partecipata statale Statoil rappresenta la parte di maggioranza. Un altro 7% è dei servizi petroliferi. Mentre questi sono stati colpiti dal recente crollo», aggiunge Nordea, «il resto del mercato è in buona salute. In base al rapporto prezzo/utigli normalizzato e al prezzo/valore di libro, il mercato azionario norvegese è prezzato intorno alle medie storiche e crediamo che continuerà a registrare rendimenti positivi», conclude Nordea.



























MALESIA. Tra gli altri comparti sugli emerging markets è gestito da Fidelity il fondo azionario **Malaysia Fund** che si concentra sulla borsa del Paese asiatico. «Nell'ultimo trimestre 2014 l'espansione economica ha fatto registrare un'inattesa accelerazione portandosi al 5,8% rispetto a un anno fa grazie all'aumento nel segmento privato sia dei consumi che degli investimenti. I dati recenti evidenziano per i primi due mesi del 2015 un calo delle esportazioni. Nel contesto attuale vi sono numerose opportunità di investimento interessanti, nonostante uno scenario macro non univocamente positivo», afferma Gillian Kwek, alla guida del fondo.

PORTAFOGLIO GLOBALE.

Per chi non vuole puntare sui singoli Paesi, ma su un portafoglio azionario diversificato a livello internazionale la classifica vede in testa a 10 anni il **Carmignac Investissement** con un rendimento annualizzato del 12,6%. «Da inizio anno il nostro portafoglio ha tratto vantaggio dal settore farmaceutico con titoli quali Novo Nordisk, Intercept pharmaceuticals e Calgene», dicono da Carmignac, «e dai consumi discrezionali, tra cui le azioni Altice, Inditex. Senza dimenticare che anche lo stock picking sui mercati emergenti è stato premiante in Cina e India». In generale, secondo la società francese, i mercati sono troppo ottimisti sullo stato dell'economia globale. (riproduzione riservata)

SELPRESS
www.selpress.com

I MIGLIORI FONDI AZIONARI A TRE ANNI PER CIASCUN PAESE

Categoria e fondo	Categoria Morningstar	Morningstar Rating	Rendimento da inizio anno	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni*	Rendimento a 5 anni*	Rendimento a 10 anni*	Spese correnti
ITALIA								
 Atlante Target Italy A	Italy Equity	4	28,50	17,43	33,81	10,56		1,65
 Lemanik Sicav High Grth C Ret Eur	Italy Equity	5	22,97	12,47	31,56	11,55		2,26
 Fondersel P.M.I.	Italy Equity	5	30,34	12,60	30,06	10,89	4,45	1,83
REGNO UNITO								
 Invesco UK Equity A Inc	UK Large-Cap Blend Equity	4	20,26	27,95	26,27	18,42	7,84	1,97
 Old Mutual UK Smllr Companies Foc A £Inc	UK Small-Cap Equity	4	18,11	20,88	25,35	21,86	14,60	1,71
 Threadneedle UK Mid 250 Ret Net Gbp	UK Mid-Cap Equity	3	20,37	29,71	24,55	19,05	13,05	1,63
OLANDA								
 SSgA Netherlands Index Equity Fund P	Netherlands Equity	4	21,56	35,05	24,61	12,22	9,83	1,09
 BNPP L1 Equity Netherlands C C	Netherlands Equity	1	20,41	29,17	18,31	8,13	4,79	2,05
NORVEGIA								
 Nordea-1 Norwegian Equity BP Eur	Norway Equity	2	19,21	13,73	8,17	5,51	6,25	1,88
 SSgA Norway Index Equity Fund P Nok	Norway Equity	2	24,04	7,36	6,92	7,27	8,05	0,71
SPAGNA								
 Fidelity Iberia A-Acc-Eur	Spain Equity	4	19,56	5,73	23,62	11,23	9,06	1,94
 SSgA Spain Index Equity Fund P	Spain Equity	3	11,83	12,38	22,57	5,06	6,98	0,94
 Mediolanum Ch Spain Equity L A	Spain Equity	3	14,67	12,97	22,00	6,16	5,83	1,71
SVIZZERA								
 BGF Swiss Small & MidCap Opps A2 Chf	Switzerland Small/Mid-Cap Equity	5	26,51	36,23	26,68	18,53		1,82
 Vontobel Swiss Mid & Sm Cap B	Switzerland Small/Mid-Cap Equity	2	23,44	31,11	25,01	14,40	11,61	2,05
 Fidelity Switzerland A-Chf	Switzerland Large-Cap Equity	2	23,13	28,65	24,60	14,10	10,41	1,94
FRANCIA								
 EdR Tricolore Rendement D	France Large-Cap Equity	3	22,88	17,21	22,00	7,75	6,01	2,15
 JP Morgan France Equity Fund A	France Large-Cap Equity	4	21,23	18,64	21,44	9,34	6,37	1,90
 SSgA France Index Equity Fund P	France Large-Cap Equity	4	21,81	19,48	21,38	9,67	6,83	0,95
GERMANIA								
 MainFirst Germany Fund A	Germany Small/Mid-Cap Equity	4	26,77	39,08	29,83	18,82		2,55
 Dws Deutschland	Germany Large-Cap Equity	5	21,45	25,44	24,95	16,82	14,46	1,40
 CS (Lux) Small&Mid Cap Germany Eq B Eur	Germany Small/Mid-Cap Equity	4	19,93	19,33	24,51	17,60	11,55	2,15
AUSTRIA								
 SSgA Austria Index Equity Fund P	Austria Equity	1	24,62	2,77	7,72	-1,09	-2,19	1,03
DANIMARCA								
 SSgA Denmark Index Equity Fund P	Denmark Equity	4	28,76	37,44	26,29	18,42	14,26	0,85
SVEZIA								
 SSgA Sweden Index Equity Fund P	Sweden Large-Cap Equity	2	20,79	25,59	19,80	13,07	10,88	0,74
BELGIO								
 Petercam Equities Belgium B	Belgium Equity	4	15,64	15,70	21,61	13,73	7,23	1,88














Annualizzato
FICA MF MILANO FINANZA

Fonte: Morningstar Direct

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

I MIGLIORI FONDI AZIONARI A TRE ANNI PER CIASCUN PAESE

Categoria e fondo	Categoria Morningstar	Morningstar Rating	Rendimento da inizio anno	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni*	Rendimento a 5 anni*	Rendimento a 10 anni*	Spese correnti
USA								
 Legg Mason CB US Agrsv Gr A Usd Inc A	US Large-Cap Growth Equity	4	18,06	47,75	29,22	10,56		1,78
T. Rowe Price US Smaller Co Eq A Eur	US Small-Cap Equity	4	17,62	48,84	28,09	11,55		1,77
Threadneedle Amer Sm Cos (US) Ret Net	US Mid-Cap Equity	4	19,16	46,37	27,99	10,89	4,45	1,67
GIAPPONE								
 Aberdeen Glb Japanese Sm Cos D2	Japan Small/Mid-Cap Equity	5	27,72	63,03	26,51	18,42	7,84	1,69
PineBridge Japan Small & Mid Cap Eq A	Japan Small/Mid-Cap Equity	3	23,52	52,63	26,01	21,86	14,60	2,39
M&G Japan Smaller Companies A Eur	Japan Small/Mid-Cap Equity	4	28,76	55,78	25,90	19,05	13,05	1,71
INDIA								
 PineBridge India Equity A	India Equity	4	13,42	81,17	24,99	12,22	9,83	2,10
GS India Equity A	India Equity	4	13,90	72,09	24,80	8,13	4,79	2,75
Invesco India Equity A	India Equity	3	16,41	66,04	22,61			2,24
AUSTRALIA								
 Ubs (Lux) EF Australia (Aud) P-acc	Australia & N. Zealand Equity	3	18,68	17,59	12,75	5,51	6,25	1,55
SSgA Australia Index Equity Fund P	Australia & N. Zealand Equity	4	18,09	19,31	12,57	7,27	8,05	0,73
Fidelity Australia A-Aud	Australia & N. Zealand Equity	3	17,02	19,15	12,42			1,93
CINA								
 Ubs (Lux) EF China Oppo (Usd) P	China Equity	3	45,09	69,35	32,16	8,68	8,16	2,39
ChinaAMC China Opportunities A Usd	China Equity	5	37,34	73,71	30,39	5,06	6,98	2,12
Threadneedle China Opp Ret Net Eur	China Equity	5	37,88	70,16	29,29	6,16	5,83	1,69
BRASILE								
 Nordea-1 Brazilian Equity E Eur	Brazil Equity	5	7,80	7,96	-2,86	18,53		2,97
Allianz Brazil Equity AT Eur	Brazil Equity	4	10,48	3,77	-6,25	14,40	11,61	2,30
Pictet-Brazil Index R Eur	Brazil Equity	2	12,62	1,47	-7,33	14,10	10,41	1,05
TURCHIA								
 HSBC GIF Turkey Equity AC	Turkey Equity		-3,60	23,50	8,55	7,75	6,01	
DWS Türkei	Turkey Equity	3	-1,10	20,26	8,36	9,34	6,37	2,05
Parvest Equity Turkey C D	Turkey Equity	2	-6,76	16,51	4,56	9,67	6,83	2,25
TAILANDIA								
 Allianz Thailand Equity A Eur	Thailand Equity	4	17,38	39,85	19,92	18,82		2,30
Fidelity Thailand A-Usd	Thailand Equity	3	20,25	37,77	16,88	16,82	14,46	1,98
Templeton Thailand A Acc \$	Thailand Equity	3	18,95	46,93	14,19	17,60	11,55	2,48
TAIWAN								
 Fidelity Taiwan A-Usd	Taiwan Large-Cap Equity	2	24,68	41,54	22,24			2,03
Schroder ISF Taiwanese Equity B Acc	Taiwan Large-Cap Equity	4	27,02	43,66	19,18	-1,09	-2,19	2,60
Ubs (Lux) EF Taiwan (Usd) P	Taiwan Large-Cap Equity	3	23,64	46,95	18,23			1,85
RUSSIA								
 Pioneer Fds Russian Equity E Eur ND	Russia Equity	4	48,91	27,06	-0,10			1,93
Parvest Equity Russia C D	Russia Equity	4	49,74	22,61	-0,41	18,42	14,26	2,24
Parvest Equity Russia Opportunities N	Russia Equity	5	44,52	20,36	-0,50			2,99
INDONESIA								
 JPMorgan Indonesia Equity A Usd Acc	Indonesia Equity	4	11,43	31,98	7,30			1,90
Fidelity Indonesia A-Usd	Indonesia Equity	4	11,01	28,08	5,95	13,07	10,88	2,03
Parvest Equity Indonesia C C	Indonesia Equity	2	9,68	30,16	3,81			2,24
MALESIA								
 Fidelity Malaysia A-USD	Malaysia Equity	3	15,64	19,91	9,98	13,73	7,23	1,98
CANADA								
 SSgA Canada Index Equity Fund P	Canada Equity	3	12,82	26,49	11,04			0,71
Ubs (Lux) EF Canada (Cad) P-acc	Canada Equity	2	11,40	24,56	10,07			1,55

* Annualizzato
GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Morningstar Direct

INVESTIMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.